

L'unità Enti Pubblici è responsabile del supporto agli enti locali attraverso nuovi strumenti destinati al reperimento di risorse finanziarie senza il ricorso a nuovo indebitamento; tale obiettivo si esplica attraverso programmi di valorizzazione e/o dismissione del proprio patrimonio immobiliare non strumentale.

I principali prodotti sul mercato sono: il prestito ordinario ed il prestito flessibile di scopo destinati prevalentemente agli enti locali, il prestito senza pre-ammortamento ad erogazione unica o multipla dedicati alle regioni, il mutuo fondiario ed il prestito (cd. chirografario) per gli enti pubblici non territoriali.

La consistenza dei principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, oltre ad alcuni indicatori significativi sono esposti nella seguente tabella:

**Cifre chiave**

(milioni di euro; percentuali)

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>			
Crediti verso clientela e verso banche	85.418	86.201	84.669
Somme da erogare su prestiti in ammortamento	7.388	8.423	9.086
Impegni a erogare	8.018	9.809	6.993
<b>DATI ECONOMICI</b>			
Margine di interesse	355	358	373
Margine di intermediazione	358	361	376
Risultato di gestione	352	353	367
<b>INDICATORI</b>			
<b>Indici di rischiosità del credito</b>			
Sofferenze e incagli lordi/Crediti verso clientela e verso banche lordi	0,086%	0,087%	0,080%
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,002%	0,002%	0,002%
<b>Indici di redditività</b>			
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,4%	0,4%	0,5%
Rapporto <i>cost/income</i>	1,7%	1,8%	2,0%
<b>QUOTA DI MERCATO (STOCK)</b>	<b>44,8%</b>	<b>45,8%</b>	<b>43,8%</b>

La quota di mercato è sostanzialmente stabile. Distinto per tipologia di soggetto beneficiario lo *stock* dei crediti verso la clientela e banche, questo il quadro di sintesi, con indicazioni percentuali riferite al biennio 2011/2012:

(milioni di euro)

Enti	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	Variaz.
Enti locali	44.786	45.907	45.519	-2,4%
Regioni e province autonome	25.690	25.051	24.049	2,6%
Altri enti pubblici e organismi di dir. pubbl.	13.544	13.864	13.779	-2,3%
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>84.021</b>	<b>84.823</b>	<b>83.347</b>	<b>-0,9%</b>
Rettifiche IAS/IFRS	1.397	1.379	1.322	1,3%
<b>Totale crediti v. clientela e v. banche</b>	<b>85.418</b>	<b>86.201</b>	<b>84.669</b>	<b>-0,9%</b>
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>84.021</b>	<b>84.823</b>	<b>83.347</b>	<b>-0,9%</b>
Impegni a erogare	8.018	9.809	6.993	-18,3%
<b>Totale crediti (inclusi impegni)</b>	<b>92.039</b>	<b>94.631</b>	<b>90.339</b>	<b>-2,7%</b>

L'andamento (flusso) dei prestiti concessi distinti per scopo retrostante è stato il seguente:

(milioni di euro)

Interventi	Totale 2012	Totale 2011	Variazione (perc.)	Totale 2010
Edilizia pubblica e sociale	378	355	6,4%	854
Edilizia scolastica e Universitaria	121	413	-70,6%	429
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi	53	99	-46,8%	136
Opere di edilizia sanitaria	5	58	-91,2%	105
Opere di ripristino calamità naturali	82	72	13,0%	38
Opere di viabilità e trasporti	1.475	2.142	-31,1%	1.093
Opere idriche	384	136	183,6%	99
Opere igieniche	24	46	-48,6%	75
Opere nel settore energetico	47	79	-40,1%	144
Opere pubbliche varie	204	508	-59,8%	160
Mutui per scopi vari *	518	5.245	-90,1%	2.611
<b>Totale investimenti</b>	<b>3.292</b>	<b>9.154</b>	<b>-64,0%</b>	<b>5.745</b>
Debiti fuori bilancio riconosciuti e altre passività	16	59	-73,1%	39
<b>Totale</b>	<b>3.308</b>	<b>9.213</b>	<b>-64,1%</b>	<b>5.784</b>

\* Includono anche i prestiti per grandi opere e programmi di investimento differenziati, non ricompresi nelle altre categorie

Nel corso del 2012 si è registrata una significativa flessione delle nuove concessioni di prestiti rispetto all'esercizio precedente, da 9.213 milioni concessi nel 2011 a 3.308 milioni concessi nel 2012, con una contrazione, pertanto, del 64,1%; va tuttavia tenuto presente che nel 2011 vi era stato un significativo aumento degli interventi pari al 38,22%.

In dettaglio, la riduzione del volume di concessioni è legata principalmente al calo dei finanziamenti in favore delle regioni e alla presenza, nel 2011, di due finanziamenti di importo rilevante (per complessivi 1.668 milioni di euro) con oneri a carico dello Stato, finalizzati alla realizzazione di opere relative a viabilità e trasporti. In linea generale, nel corso del 2012 si è confermata e accentuata la tendenza alla riduzione dell'esposizione debitoria da parte degli enti pubblici; tale andamento è stato indotto da vari interventi normativi, tra i quali, in particolare, si segnalano quelli introdotti dalla legge di stabilità 2012, che, in tema di capacità di massimo indebitamento, ha imposto una progressiva riduzione dello *stock* di debito per gli enti maggiormente esposti.

Per quanto attiene alla consistenza dei finanziamenti riguardata per tipologia di opera, va rilevato che la categoria dell'edilizia pubblica e sociale ha registrato nel 2012 un lieve incremento (6,4%), a fronte tuttavia di una contrazione di poco inferiore al 60% rispetto al 2010. In picchiata invece gli interventi concernenti l'edilizia scolastica ed universitaria, con una percentuale di flessione pari al 70,6% dal 2011 al 2012 che segue ad una contrazione del 38,2% nel 2011 rispetto al 2010.

Le erogazioni di prestiti nel corso del 2010 erano risultate pari a 7.760 milioni, significativamente in crescita (+37,5%) rispetto al dato registrato nel 2009. Nel 2011 la dinamica si è invertita e confermata nel successivo esercizio; nel 2012, le erogazioni hanno eguagliato l'importo complessivo di 5.429 milioni.

(milioni di euro)

Prodotto	Totale 2012	Totale 2011	Variazione (perc.)	Totale 2010
Grandi enti locali	952	1.267	-24,9%	1.156
Altri enti locali	1.343	1.594	-15,7%	1.765
<b>Totale enti locali</b>	<b>2.295</b>	<b>2.862</b>	<b>-19,8%</b>	<b>2.921</b>
Regioni	420	1.788	-76,5%	2.600
Altri enti pubblici e ODP	297	485	-38,8%	523
<b>Totale</b>	<b>3.012</b>	<b>5.134</b>	<b>-41,3%</b>	<b>6.044</b>
Prestiti oneri carico Stato	1.247	1.143	9,1%	1.716
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.259</b>	<b>6.277</b>	<b>-32,1%</b>	<b>7.760</b>
Gestione Commissariale del Comune di Roma	1.170	-	n/s	-
<b>Totale Enti Pubblici</b>	<b>5.429</b>	<b>6.277</b>	<b>-13,5%</b>	<b>7.760</b>

Dal punto di vista del contributo dell'Area Enti Pubblici alla determinazione dei risultati reddituali del 2012 di CDP, si evidenzia, rispetto allo scorso esercizio, la relativa stabilità del margine di interesse di pertinenza dell'Area, che è passato da 358 milioni di euro del 2011 (373 nel 2010) a 355 milioni di euro del 2012, dovuta all'invarianza del margine tra attivo e passivo anche in presenza della flessione dello *stock* di impieghi.

Tale andamento si manifesta anche a livello di margine di intermediazione (pari a 358 milioni di euro, -1% rispetto al 2011; 367 nel 2010), per effetto di un simile ammontare di commissioni maturato nel 2012 rispetto al precedente esercizio. Considerando, inoltre, anche i costi di struttura, si rileva come il risultato di gestione di competenza dell'Area risulti pari a 352 milioni di euro, contribuendo per il 10% al risultato di gestione complessivo di CDP. Il rapporto *cost/income*, infine, risulta pari all'1,7%, anch'esso in continuità rispetto all'esercizio 2011.

Per quanto concerne la qualità creditizia del portafoglio impieghi Enti Pubblici, va confermata la pressoché nulla incidenza di crediti problematici e la sostanziale stabilità rispetto a quanto registrato nel corso degli esercizi 2010-2011.

Cassa depositi e prestiti ha, inoltre, ulteriormente sviluppato l'attività di supporto ed assistenza finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici. In particolare, l'Area Immobiliare ha sviluppato, in collaborazione con la

Cassa di Previdenza e Assistenza dei Geometri, una piattaforma informatica denominata "VOL - Valorizzazione on line", finalizzata alla gestione strutturata delle fasi di ricognizione e censimento di un patrimonio immobiliare, attività caratterizzata come propedeutica alla regolarizzazione della documentazione relativa a ogni singolo immobile e alla sua successiva valorizzazione. L'Area Immobiliare, con il supporto dell'Area *Relationship Management*, ha inoltre operato sul territorio presentando il servizio di assistenza a comuni, regioni, province e università (Regione Piemonte, Puglia, Umbria, Sicilia, Comune di Napoli, Bologna, Torino, Benevento, Venezia, e alcune province fra le quali Reggio Emilia, Chieti, Milano, Torino). Parimenti sono stati sviluppati contatti con diversi soggetti istituzionali (ANCI, Fondazione Patrimonio Comune, Agenzia del Demanio ecc.) con l'obiettivo di elaborare procedure congiunte a supporto delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti.

Nel corso del secondo e terzo trimestre del 2012, in collaborazione con CDPI SGR, sono state gestite le attività di *start-up* del Fondo Investimenti per la Valorizzazione Plus (FIV Plus), istituito alla fine di luglio 2012 e operativo dal 30 ottobre. A partire da tale data l'Area Immobiliare svolge attività di sviluppo sul territorio per individuare opportunità di investimento, compatibili con le linee strategiche del FIV Plus, da sottoporre a CDPI SGR. Ad esito delle attività di *origination* e *scouting*, l'area interessata ha sottoposto a CDPI SGR sedici possibili opportunità di investimento per un totale di 19 immobili e un valore complessivo stimato dagli enti pari a circa 400 milioni di euro. In relazione a cinque di tali opportunità di investimento, (sette immobili per un valore stimato di circa 85 milioni di euro), CDPI SGR ha iniziato un autonomo processo di pre-analisi.

#### **4.4.2. Unità di *business* Impieghi di interesse Pubblico**

L'unità Impieghi di interesse Pubblico ha come obiettivo quello di intervenire direttamente su operazioni di rilevanza per l'interesse pubblico generale relative al finanziamento di progetti promossi da enti pubblici, impegnando la Cassa quale operatore di lungo periodo e verificando la sostenibilità economica e finanziaria dei relativi progetti. L'unità fornisce un contributo allo *stock* dei crediti verso clientela e banche di CDP a far tempo dal 2010.

<b>Cifre chiave</b>	<i>(milioni di euro/percentuali)</i>		
	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>			
Crediti verso clientela e verso banche	182	34	7
Impegni a erogare e crediti di firma	3.549	2.393	1.660
<b>DATI ECONOMICI</b>			
Margine di interesse	0,3	0,1	-
Margine di intermediazione	18	3	3,0
Risultato di gestione	16	2	2,2
<b>INDICATORI</b>			
<b>Indici di rischiosità del credito</b>			
Sofferenze e incagli lordi/Esposizione v/clientela e v/banche lorda	-	-	-
Rettifiche nette su crediti/Esposizione v/clientela e v/banche netta	0,0004%	-	-
<b>Indici di redditività</b>			
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,3%	0,3%	0,01%
Rapporto <i>cost/income</i>	6,7%	29,4%	27,0%

Lo *stock* complessivo di finanziamenti stipulati a fine 2012 è risultato pari a 3.731 milioni, più che raddoppiato rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2010 (1.667 milioni), con nuovi finanziamenti stipulati per 1.449 milioni.

L'incremento è riconducibile prevalentemente all'attività di finanziamento di progetti di interesse pubblico tramite il *project finance*, in particolare nel settore autostradale, con interventi per un importo complessivo pari a 1.074 milioni di euro; nel periodo di riferimento, inoltre, CDP si è aggiudicata tre gare a evidenza pubblica per finanziamenti a soggetti privati con oneri a carico dello Stato per un ammontare totale pari a 375 milioni di euro.

Il contributo fornito dall'Area ai risultati reddituali di CDP risulta ancora residuale ed è pari a oltre 16 milioni di euro a livello di risultato di gestione; tale risultato, in crescita rispetto al 2011, è determinato prevalentemente dai ricavi commissionali maturati sulle operazioni in portafoglio, parzialmente ridotti dai costi di struttura maturati in corso d'anno. Il rapporto *cost/income*, infine, risulta pari a circa il 7%, in netto miglioramento rispetto al 2011, per il già citato aumento dei ricavi.

**Impieghi di interesse Pubblico - Flusso nuove stipule***(milioni di euro)*

Tipo operatività	Totale 2012	Totale 2011	Variazione (perc.)	Totale 2010
Project finance	1.074	763	40,8%	450
Finanziamenti carico P.A.	375	-	n/s	218
<b>Totale</b>	<b>1.449</b>	<b>763</b>	<b>90,0%</b>	<b>668</b>

**4.4.3. Unità di business Finanziamenti**

L'ambito di operatività dell'unità Finanziamenti riguarda il finanziamento, su base *project finance* e *corporate*, degli investimenti in opere, impianti, dotazioni e reti destinati alla fornitura di servizi pubblici e alle bonifiche (settore idrico - sistemi idrici integrati, reti di trasporto e distribuzione del gas, reti di trasporto locali e nazionali, produzione, trasporto e distribuzione di energia).

**Cifre chiave***(milioni di euro)*

	2012	2011	2010
<b>DATI PATRIMONIALI</b>			
Crediti verso clientela e verso banche	5.485	4.598	3.419
Impegni a erogare e crediti di firma (fuori bilancio)	1.185	1.369	1.557
<b>DATI ECONOMICI</b>			
Margine di interesse	48	31	26
Margine di intermediazione	59	40	32
Risultato di gestione	52	32	31
<b>INDICATORI</b>			
<b>Indici di rischio del credito</b>			
Sofferenze e incagli lordi/Esposizione v/clientela e v/banche lorda	0,167%	0,203%	0,320%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione v/clientela e v/banche netta	0,087%	0,103%	-
<b>Indici di redditività</b>			
Margine attività fruttifere - passività onerose	1,0%	0,8%	0,8%
Rapporto cost/income	3,4%	6,8%	5,9%

Lo *stock* complessivo al 31 dicembre 2012 dei crediti erogati ha raggiunto quota 5.485 milioni di euro, inclusivo delle rettifiche IAS/IFRS, registrando un aumento del 19% rispetto allo *stock* di fine 2011 (pari a 4.598 milioni di euro). Tale variazione è imputabile prevalentemente al flusso di nuove erogazioni, parzialmente compensato dai rientri in quota capitale.

Includendo anche gli impegni a erogare, senza le rettifiche IAS/IFRS, il dato di *stock* risulta pari a 6.644 milioni di euro, registrando un incremento del 12% sul 2011 (5.934 milioni di euro).

Nel corso del 2012 si è proceduto alla stipula di nuovi finanziamenti per complessivi 1.269 milioni di euro, registrando una flessione rispetto al livello raggiunto nel corso del 2011 (pari a 1.382 milioni di euro), prevalentemente per la contrazione delle operazioni di *project finance*, che nel 2011 erano riconducibili principalmente a un'unica operazione di importo elevato nel settore autostradale. Per contro, il numero di operazioni stipulate è cresciuto da 10 a 14, con una riduzione della dimensione media per operazione.

Il mercato di riferimento per questa linea di business è dato dai crediti erogati dal sistema bancario e da CDP a società non finanziarie, a medio-lungo termine, in determinati settori di attività economica (opere pubbliche, mezzi di trasporto, progetti energetici, servizi connessi ai trasporti, trasporti interni, marittimi e aerei). Le nuove operazioni stipulate nel 2012 riguardano prevalentemente finanziamenti in favore di soggetti operanti nel settore delle *multi-utility* locali e della produzione, del trasporto e della distribuzione di energia elettrica e gas, cui si aggiunge una nuova operazione di *project finance* nell'ambito delle opere pubbliche

Il contributo dell'Area finanziamenti alla determinazione dei risultati reddituali del 2012 è in netto progresso: il margine di interesse è passato da 31 milioni di euro del 2011 a 48 milioni di euro nel 2012, pure a fronte di un incremento registrato nel 2011 rispetto al 2010. Tale dinamica positiva è riconducibile all'effetto combinato di un aumento sia delle masse intermedie sia della marginalità tra impieghi e raccolta. Considerando, inoltre, anche le commissioni attive percepite e i costi di struttura maturati nel 2012, va rilevato un risultato di gestione pari a 52 milioni di euro (32 milioni del 2011) che conferma il *trend* di crescita rilevato negli ultimi esercizi. Il rapporto *cost/income* di tale Area, infine, risulta pari a circa il 3%, in netto miglioramento rispetto al 2011, per l'effetto combinato di una diminuzione dei costi di struttura e il contestuale aumento dei ricavi.

Per quanto concerne la qualità creditizia del portafoglio dell'Area Finanziamenti, si rileva una incidenza quasi nulla di crediti problematici e un lieve miglioramento

rispetto a quanto registrato nel corso del 2011.

La quota di mercato di CDP nel settore degli investimenti nelle infrastrutture si è attestata al 4,1% al 31 dicembre 2012, rispetto al 3,5% di fine 2011.

#### Finanziamenti - Flusso nuove stipule

(milioni di euro)

Tipo operatività	Totale 2012	Totale 2011	Variazione (perc.)	Totale 2010
Project finance	6	182	-96,9%	74
Finanziamenti corporate	1.263	1.200	5,2%	827
<b>Totale</b>	<b>1.269</b>	<b>1.382</b>	<b>-8,2%</b>	<b>901</b>

#### 4.4.4 Unità di *business* Credito Agevolato e Supporto all'Economia

L'ambito di operatività dell'unità credito agevolato e supporto all'economia riguarda la gestione degli strumenti di credito agevolato, istituiti da disposizioni normative specifiche, nonché strumenti per il sostegno dell'economia attivati da Cassa depositi e prestiti.

Per la concessione del credito agevolato è previsto il ricorso prevalente a risorse proprie di CDP assistite da contribuzione statale (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), nonché, epperò in via residuale, a risorse dello Stato (patti territoriali e contratti d'area; Fondo veicoli minimo impatto ambientale; Fondo Kyoto). Per il sostegno all'economia sono stati invece attivati nel 2009 i *plafond* messi a disposizione del sistema bancario, al fine di erogare i finanziamenti a favore delle PMI e per la ricostruzione nelle aree colpite da eventi sismici (dal 2009 la Regione Abruzzo; dal 2012 l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Lombardia).

Ambito precipuo dell'area che si considera è anche quello inerente al finanziamento di operazioni legate all'internazionalizzazione ed al sostegno alle esportazioni delle imprese italiane, attraverso il sistema Export Banca, che prevede il supporto finanziario della Cassa, la garanzia di SACE e il pieno coinvolgimento di SIMEST e delle banche nell'organizzazione delle operazioni di finanziamento alle imprese esportatrici italiane, sulla base di un'apposita Convenzione che definisce le modalità di intervento di ciascun *player* coinvolto.

<b>Cifre chiave</b>	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>		
	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>			
Crediti verso clientela e verso banche	9.199	7.580	3.860
Somme da erogare	33	33	35
Impegni a erogare	3.767	1.675	2.869
<b>DATI ECONOMICI</b>			
Margine di interesse	63	18	9,0
Margine di intermediazione	71	18	9,1
Risultato di gestione	52	16	7,3
<b>INDICATORI</b>			
<b>Indici di rischiosità del credito</b>			
Sofferenze e incagli lordi/Esposizione v/clientela e v/banche lorda	0,327%	0,205%	0,378% (*)
Rettifiche nette su crediti/Esposizione v/clientela e v/banche netta	0,120%	0,0004%	(0,002%)(*)
<b>Indici di redditività</b>			
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,7%	0,3%	0,3%
Rapporto <i>cost/income</i>	6,3%	12,2%	20,8%

(\*) dati non omogenei

In relazione alle iniziative del 2012, va tenuto presente che la Cassa ha introdotto il Nuovo Plafond PMI, a mezzo del quale vengono messe a disposizione delle piccole e medie imprese dieci miliardi di euro di nuove risorse attraverso la rete delle banche aderenti alla nuova Convenzione firmata tra la Cassa e l'Associazione bancaria Italiana in data 1° marzo 2012.

In particolare, il Nuovo Plafond PMI prevede sia lo stanziamento di un nuovo *plafond* Investimenti di otto miliardi di euro, al fine di proseguire l'attività di sostegno dell'accesso al credito da parte delle PMI, sia l'introduzione del *plafond* Crediti verso Pubbliche Amministrazioni di due miliardi di euro, preordinata a fornire alle aziende un supporto per fronteggiare gli effetti negativi dei ritardi nei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2012 il sistema bancario ha quindi, da un lato, continuato ad accedere al *plafond* PMI stanziato nel 2009, esaurito nel luglio, dall'altro, ha proceduto a nuove stipule e utilizzi a valere sul Nuovo Plafond PMI.

Con riferimento alle iniziative inerenti alle imprese interessate dagli eventi sismici, la Cassa ha previsto la possibilità per le banche di accedere a finanziamenti di quindici anni, a fronte della massima durata di dieci anni offerta agli altri soggetti. In favore delle famiglie e delle imprese operanti nei territori coinvolti dal sisma del 2012, ha inoltre messo a disposizione ulteriori dodici miliardi di euro, attraverso la creazione

di due distinti strumenti, il *plafond* Moratoria Sisma 2012 e il *plafond* Ricostruzione Sisma 2012.

Il *plafond* Moratoria Sisma 2012, della dimensione complessiva di 6 miliardi di euro, è finalizzato a fornire provvista di scopo agli istituti di credito, aderenti alla convenzione firmata tra CDP e ABI il 5 novembre 2012 (e successive integrazioni), per la dilazione del pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria, dovuti per effetto della sospensione degli adempimenti da maggio a novembre del 2012 e degli oneri dovuti fino al 30 giugno 2013. Lo strumento, prevedendo la restituzione da parte dei beneficiari della sola quota capitale e da parte dello Stato della quota interessi, è volto a garantire, da un lato, il rispetto delle scadenze fiscali e, dall'altro, la dilazione degli adempimenti e dei relativi oneri in capo alle imprese fino al 30 giugno 2013.

Il *plafond* Ricostruzione Sisma 2012, anch'esso della dimensione complessiva di 6 miliardi di euro, è invece finalizzato a fornire provvista agli istituti di credito, aderenti alla convenzione firmata tra CDP e ABI il 17 dicembre 2012, per la concessione di finanziamenti agevolati ai soggetti danneggiati dal sisma per interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di immobili adibiti a uso residenziale e a uso produttivo (inclusi gli impianti e i macchinari). Le risorse sono diventate pienamente utilizzabili a partire da gennaio 2013.

Nel corso del 2012 è stato inoltre lanciato il Fondo Kyoto, un fondo rotativo della dimensione complessiva di circa 600 milioni di euro, messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e gestiti da CDP, per lo sviluppo delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto. Nel mese di dicembre sono state erogate risorse a valere sullo strumento per un importo complessivo di circa 0,2 milioni di euro. Lo strumento è ora in fase di rivisitazione da parte del predetto Ministero, in seguito alle modifiche introdotte dal decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, che ha fissato nuovi criteri allocativi delle risorse.

In merito all'operatività del sistema Export Banca, nel mese di aprile CDP, ABI, SACE, e SIMEST hanno firmato un ulteriore accordo, finalizzato a potenziare il supporto finanziario alle imprese esportatrici italiane, oltre a prorogare di un anno la Convenzione attualmente vigente. In particolare, l'accordo prevede un possibile ampliamento del raggio d'azione dello strumento alle seguenti tipologie di operazioni: finanziamento dei fornitori italiani ("credito fornitore"), finanziamenti denominati in dollari USA, operazioni in compartecipazione con il sistema bancario e la valutazione da parte del sistema Export Banca dell'eventuale rifinanziamento di operazioni già in essere.

Nel mese di settembre, inoltre, il plafond messo a disposizione del sistema Export Banca è stato incrementato fino a 4 miliardi di euro, in considerazione sia del livello di assorbimento delle risorse già a disposizione, sia dell'elevato numero di richieste di intervento pervenute.

Dal punto di vista del portafoglio impieghi dell'Area in oggetto, lo *stock* di crediti verso clientela e verso banche al 31 dicembre 2012 è risultato pari a 9.199 milioni di euro, in significativo progresso rispetto al medesimo dato di fine 2011 (+21%), prevalentemente per effetto delle erogazioni registrate a valere sui plafond PMI, Ricostruzione Abruzzo e Moratoria Sisma 2012, che complessivamente hanno più che compensato le quote di rimborso del debito e le estinzioni effettuate sulla base delle rendicontazioni semestrali riferite prevalentemente al plafond PMI.

In particolare, lo stock relativo ai prestiti PMI si è attestato a quota 5.774 milioni di euro (sostanzialmente in linea rispetto al 2011), mentre il saldo sui prestiti terremoto Abruzzo risulta pari a 1.921 milioni di euro (oltre il doppio rispetto al 2011); per quanto concerne, invece, il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) si registra uno stock di crediti erogati al 31 dicembre 2012 pari a 880 milioni di euro (+6% sul 2011). Per effetto, inoltre, delle prime erogazioni registrate sui plafond Moratoria Sisma 2012 ed Export Banca, lo stock di tali prodotti si è attestato rispettivamente a 545 milioni di euro e 35 milioni di euro.

Includendo anche gli impegni a erogare, senza le rettifiche IAS/IFRS, il dato di *stock* risulta pari a 12.984 milioni di euro, in crescita di oltre il 40% rispetto a fine 2011, per effetto del volume di nuove stipule che ha più che compensato i rientri in linea capitale dell'anno. In particolare, sulle somme da erogare, comprensive anche degli impegni, si registra un rilevante incremento rispetto alla fine del 2011 (+122%); tale andamento è da ricondurre all'elevato flusso di nuove stipule registrate nell'anno a fronte di un minore ammontare di nuove erogazioni e di riduzioni su stipule pregresse non erogate. L'aggregato in oggetto è quindi passato da 1.708 milioni di euro di fine 2011 a 3.799 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

**Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Stock crediti verso clientela e verso banche per prodotto***(milioni di euro)*

<b>Prodotto</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione (perc.)</b>	<b>31/12/2010</b>
Plafond PMI	5.774	5.844	-1,2%	2.575
Prestiti FRI	880	828	6,3%	719
Plafond ricostruzione terremoto Abruzzo	1.921	843	127,8%	494
Moratoria Sisma Emilia	545	-	n/s	-
Export Banca	35	-	n/s	-
Finanziamenti per Intermodalità (articolo 38, comma 6, L. 166/02)	62	68	-8,7%	74
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>9.217</b>	<b>7.583</b>	<b>21,6%</b>	<b>3.863</b>
Rettifiche IAS/IFRS	(18)	(3)	492,7%	(3)
<b>Totale crediti verso clientela e verso banche</b>	<b>9.199</b>	<b>7.580</b>	<b>21,4%</b>	<b>3.860</b>
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>9.217</b>	<b>7.583</b>	<b>21,6%</b>	<b>3.863</b>
Impegni a erogare	3.767	1.675	124,8%	2.869
<b>Totale crediti (inclusi impegni)</b>	<b>12.984</b>	<b>9.258</b>	<b>40,2%</b>	<b>6.732</b>

I volumi complessivi di risorse mobilitate nel corso del 2012 a valere sugli strumenti di sostegno all'economia ammontano a 6.326 milioni di euro, in deciso aumento rispetto al 2011 (+61%). Tale incremento è da ricondurre prevalentemente alle nuove risorse messe a disposizione da CDP in favore delle piccole e medie imprese (3.648 milioni di euro) per far fronte al difficile contesto di mercato e alla conseguente carenza di liquidità nel sistema bancario. Nel corso dell'anno, inoltre, da un lato, si è riscontrata un'accelerazione del processo di ricostruzione delle aree terremotate dell'Abruzzo (1.079 milioni di euro), che ha portato al completo esaurimento del plafond messo a disposizione da CDP, dall'altro, nel mese di dicembre è partita l'operatività del plafond Moratoria Sisma 2012, con un flusso complessivo di stipule pari a 745 milioni di euro. A questi si aggiungono 135 milioni di euro di prestiti a valere sul FRI e 61 milioni di euro per erogazioni di fondi dello Stato.

Con riferimento all'operatività di Export Banca, dopo la stipula, nel corso del 2011, di due finanziamenti di importo complessivo pari a 808 milioni di euro, nel corso del 2012 sono stati sottoscritti quattro nuovi contratti di finanziamento per un ammontare complessivo pari a 659 milioni di euro. Tali nuovi finanziamenti, assistiti da garanzia da parte di SACE, riguardano operazioni a supporto di esportatori italiani,

prevalentemente nei settori delle costruzioni, della cantieristica navale e dell'aeronautica/difesa. Nel corso del 2012, inoltre, l'operatività è stata contraddistinta dalla sottoscrizione di sei nuovi contratti di mandato in favore di SACE per operazioni in favore delle esportazioni italiane nell'ambito della Convenzione.

#### Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Flusso stipule per prodotto

(milioni di euro)

Prodotto	Totale 2012	Totale 2011	Var. (perc.)	Totale 2010
Plafond PMI	3.648	2.449	49,0%	3.528
Export Banca	659	808	-18,4%	-
Plafond ricostruzione terremoto Abruzzo	1.079	401	168,9%	509
Moratoria Sisma Emilia	745	-	n/s	-
Prestiti FRI	135	172	-21,8%	102
Erogazioni/Stipule fondi conto terzi	61	101	-40,0%	147
<b>Totale</b>	<b>6.326</b>	<b>3.931</b>	<b>60,9%</b>	<b>4.286</b>

#### Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Flusso erogazioni per prodotto

(milioni di euro)

Prodotto	Totale 2012	Totale 2011	Var. (perc.)	Totale 2010
Plafond PMI	2.162	3.636	-40,5%	2.308
Export Banca	35	-	n/s	-
Plafond ricostruzione terremoto Abruzzo	1.126	371	203,3%	495
Moratoria Sisma Emilia	545	-	n/s	-
Prestiti FRI	156	187	-16,4%	219
Erogazioni/Stipule fondi c/terzi	61	101	-40,0%	147
<b>Totale</b>	<b>4.084</b>	<b>4.295</b>	<b>-4,9%</b>	<b>3.169</b>

In relazione ai finanziamenti a supporto delle piccole e medie imprese, si rileva un ammontare complessivamente stipulato pari a 10.441 milioni di euro, di cui 8.000 nell'ambito del *plafond* messo a disposizione nel 2009 e 2.338 a valere sul nuovo (cfr. supra), oltre a 103 milioni di euro riconducibili ai finanziamenti finalizzati a fornire alle aziende un supporto per fronteggiare gli effetti negativi dei ritardi nei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

**Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Plafond PMI (2012)***(milioni di euro)*

Plafond	Plafond complessivo	Finanziamenti stipulati	% Plafond assorbito	Finanziamenti erogati *
PMI (I - II - III Convenzione)	8.000	8.000	100,0%	8.000
PMI Investimenti	8.000	2.338	29,2%	947
PMI Crediti PA	2.000	103	5,2%	3
<b>Totale plafond PMI</b>	<b>18.000</b>	<b>10.441</b>	<b>58%</b>	<b>8.950</b>

\* Dato al lordo delle estinzioni effettuate sulla base delle rendicontazioni semestrali

**Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Plafond PMI (2011)***(milioni di euro)*

Controparte bancaria	Plafond complessivo	Finanz. stipulati	% Plafond assorbito	Finanz. erogati	Finanz. da erogare
Gruppi bancari e banche		4.824		4.767	57
Banche cooperative tramite ICCREA		1.083		1.077	6
<b>Totale</b>		<b>5.907</b>		<b>5.844</b>	<b>63</b>
Controparte bancaria	Plafond complessivo	Finanz. stipulati	% Plafond assorbito	Finanz. erogati	Finanz. da erogare
Gruppi bancari e banche		2.095		2.977	
Banche cooperative tramite ICCREA		354		660	
<b>Totale</b>		<b>2.449</b>		<b>3.636</b>	

Controparte bancaria	Plafond complessivo	Finanz. stipulati *	% Plafond assorbito	Finanz. erogati **	Finanz. da erogare
Gruppi bancari e banche		5.538		5.538	-
Banche cooperative tramite ICCREA		1.255		1.249	6
<b>Totale plafond PMI</b>	<b>8.000</b>	<b>6.794</b>	<b>85%</b>	<b>6.788</b>	<b>6</b>
Accordo PMI	1.000	57	6%	-	57
<b>Totale</b>	<b>9.000</b>	<b>6.851</b>	<b>76%</b>	<b>6.788</b>	<b>63</b>

\* Dato al netto delle riduzioni effettuate al termine del periodo di contrattualizzazione di ciascuna convenzione

\*\* Dato al lordo delle estinzioni effettuate sulla base delle rendicontazioni semestrali

Dal punto di vista del contributo dell'Area Credito Agevolato e Supporto all'Economia alla determinazione dei risultati reddituali del 2012, va evidenziato un significativo miglioramento del margine di interesse, che è passato da 18 milioni di euro del 2011 a 63 milioni di euro del 2012. Il rilevante incremento è dovuto prevalentemente alla crescita della marginalità tra attivo e passivo, che si è attestata

a circa 70 punti base (30 punti base nel 2011), oltre che all'incremento delle masse intermedie. Con particolare riferimento all'ampiamiento della marginalità tra attivo e passivo, si evidenzia che lo stesso è in larga parte dovuto all'adeguamento del rendimento dei finanziamenti -erogati nell'ambito del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese - alle condizioni di mercato, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 98392 del 1° dicembre 2011.

A livello di risultato di gestione, analogamente, è possibile rilevare una crescita dai 18 milioni di euro dello scorso esercizio ai 71 milioni del 2012 anche per effetto dei ricavi commissionali legati alla nuova operatività di Export Banca. Il rapporto *cost/income* dell'area risulta pari al 6%, in netto miglioramento rispetto al 12% del 2011, dovuto al significativo incremento dei ricavi di pertinenza dell'area e che ha più che compensato l'aumento rilevato sui relativi costi di struttura.

Per quanto concerne, infine, la qualità creditizia 2012 del portafoglio impieghi Credito Agevolato e Supporto all'Economia, si rileva un lieve incremento dei crediti problematici, riconducibili unicamente al FRI, ma comunque assistiti da garanzia statale.

#### **4.5. Attività di tesoreria e di raccolta**

##### **4.5.1. Gestione della liquidità (tesoreria) e raccolta a breve termine**

Le disponibilità liquide di Cassa depositi e prestiti afferenti alla Gestione separata sono depositate sopra apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato. Il saldo del conto al 31 dicembre 2012 era pari a 132.704 milioni di euro, in aumento percentuale dell'8,7% rispetto al saldo del 2011 (sostanzialmente allineato a quello del 2010). L'incremento è riconducibile alla dinamica della raccolta postale, sotto forma di prodotti del Risparmio, e di specifiche operazioni a breve sul mercato interbancario e monetario. In particolare, va segnalata la consistenza di liquidità riveniente dall'adesione all'operazione di rifinanziamento a tre anni della BCE (LTRO).

Va altresì ricordato che CDP, a far tempo dal mese di marzo 2012, fa parte delle controparti ammesse (su base convenzionale) a partecipare alle operazioni di gestione della liquidità del Ministero dell'Economia e delle Finanze (OPTES) [cfr. art. 47 l. 31 dicembre 2009 n. 196; decreti MEF 25 ottobre 28 novembre 2011]. Nel corso del 2012 tale operatività ha fatto registrare una provvista media di 14 miliardi di euro (con